



DIOCESI DI ROMA  
UFFICIO LITURGICO

Breve momento di silenzio.

Poi, a turno, possiamo condividere le nostre preghiere spontanee.

## Padre nostro

### Uno dei presenti:

Dio fedele e misericordioso,  
in questo tempo di penitenza e di preghiera  
disponi i tuoi figli  
a vivere degnamente il mistero pasquale  
e a recare ai fratelli il lieto annunzio della tua salvezza.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio  
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen

### Uno dei presenti:

Benediciamo il Signore

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

**Ave, o Maria**, piena di grazia,  
il Signore è con te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.  
Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.



# PREGARE in famiglia

- MARTEDÌ DELLA IV SETTIMANA DI QUARESIMA -



Non temere, perché io sono con te;  
non smarrirti, perché io sono il tuo Dio.

**Uno dei presenti:**

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito santo

**Tutti: Amen****Uno dei presenti:**

Vieni Santo Spirito  
e accendi in noi il desiderio  
di accogliere la Parola di salvezza

**Tutti: Vieni e parla al nostro cuore.**

*Preghiamo insieme con le parole del Salmo 45*

**Tutti:**

**Dio è per noi rifugio e forza.**

**Lettore:**

Dio è per noi rifugio e forza,  
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.  
Perciò non temiamo se trema la terra,  
se vacillano i monti nel fondo del mare.

**Tutti:**

**Dio è per noi rifugio e forza.**

**Lettore:**

Un fiume e i suoi canali  
rallegrano la città di Dio,  
la più santa delle dimore dell'Altissimo.  
Dio è in mezzo ad essa: non potrà vacillare.  
Dio la soccorre allo spuntare dell'alba.

**Tutti:**

**Dio è per noi rifugio e forza.**

**Lettore:**

Il Signore degli eserciti è con noi,  
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.  
Venite, vedete le opere del Signore,  
egli ha fatto cose tremende sulla terra.

**Tutti:**

**Dio è per noi rifugio e forza.**

**Lettore:**

*Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni*

Ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzàt, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.

Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"». Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina"?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo.

Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

(Giovanni 5,1-16)